

INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



La Nostra Parrocchia

www.nereoachilleo.it

GIUGNO 2014

ORARIO SS. MESSE

BASILICA

Viale Argonne, 56

FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

CAPPELLA DIO PADRE

Via Saldini, 26

FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
19.00	
PREFESTIVA	18.00

**TUTTI I GIORNI FERIALI IN
BASILICA RECITIAMO LE LODI
MATTUTINE ALLE ORE 8.30 E
IL ROSARIO ALLE ORE 17.30**

UFFICIO PARROCCHIALE

ore 10-12 e 16-18,30

02-743479

segreteria@nereoachilleo.it

ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15

02-747170

oratorio@nereoachilleo.it

SACERDOTI

Parroco

Don Gianluigi PANZERI

parroco@nereoachilleo.it

Vicari Parrocchiali

Don Marco MAGNANI

Don Gianfranco SALVADERI

Residente con incarichi pastorali

Mons. Ferdinando RIVOLTA

Conto Corrente Bancario

Presso Banca Intesa S. Paolo

Ag. 1890 – V.le Romagna, 20

IBAN IT74D030690949

8000010530100

Conto Corrente Postale

n° 13289202



Don Angelo Bonalumi

ci ha lasciato per il cielo il giorno 30 Maggio

ALL'INTERNO

Poesia: Al caro don Angelo	p. 2
La parola del Parroco	p. 3
L'ultima Messa di don Angelo	p. 4-5
Un grazie speciale alla Parrocchia	p. 6
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 7
Fotoricordo di don Angelo	p. 8

Tutto a colori lo vedi nel sito

www.nereoachilleo.it

*dove trasmettiamo anche la S. Messa
sia nei giorni feriali che alla domenica*

STAMPATO IN PROPRIO



Al caro Don Angelo

E' tristezza la vita quando non si riesce
a dare nel cuore una risposta vera
per dire: sono riuscito a salvarmi
dalla sofferenza!

E mentre il sole donava
la luce sulla terra

Tu, o candido Don Angelo,
dopo tanti giorni di sofferenza
come un bimbo spaventato
al grande martirio

hai voluto lasciare la vita terrena!

Quella vita che tu hai amato
nel cammino della tua profonda fede.

E mentre salivi con dolcezza
l'immenso cielo sono venuti
incontro due angeli

che ti hanno preso per mano
pechè sei stato un prete vero
sempre desto al servizio
della tua amata Chiesa.

Sei stato umile, caritatevole,
semplice e candido come la neve.

Il tuo sorriso era sigillato sul tuo viso
trasmettevi una brezza di serenità
a chi si avvicinava.

Non facevi distinzione di ceto e di colore
perchè erano i tuoi amati fedeli
assetati del tuo ascolto.

La tua espressione era schietta
come un bimbo

lasciavi a tutti la bellezza della luce
donando, gioia e speranza.

Ora riposi sul letto della pace
accanto ai tuoi cari,

al tuo amato Gesù della Misericordia
e alla tua Madre Vergine Celeste
donando a noi tutti un bacio di amore
perchè ti abbiamo amato e stimato.

Imploreremo sempre una preghiera
con un pianto in gola

e mentre quella lacrima scenderà sul nostro viso
noi diremo: grazie, o mio diletto Don Angelo
perchè sei nella bellezza di quell'immenso cielo,
dondolato da tanti Angeli del paradiso.

Ciao, o caro Don Angelo

la tua fedelissima

Teresa

TERESA BRUNO
Pittrice - Poetessa
Tel 02 70100290
V.le Argonne 58 - 20133 Milano

Milano, 3/6/014

LA PAROLA DEL PARROCO



Carissimi,
ho voluto dedicare questo numero del nostro Informatore Parrocchiale mensile alla bella figura di don Angelo Bonalumi che il 30 maggio ci ha lasciato per il cielo.

Era giunto nella nostra Parrocchia alla fine di settembre del 1998 e dunque è stato nella nostra Comunità guida spirituale e pastore per ben 16 anni. Era diventato sacerdote nel 1955 con Mons.

Ferdinando - come scrive lui stesso nelle pagine centrali -, i primi anni di sacerdozio lo vedono impegnato nella periferia milanese nel quartiere di Affori, poi per 32 anni - dal 1966 al 1998 - come ricorda anche l'Arcivescovo, in Val Veddasca con l'incarico di Parroco di Campagnano e di Garabiolo con una decina di chiese nella valle da seguire, tutte nel comune di Maccagno, sopra Luino.

Don Angelo amava la pesca, raccontava che con i giovani della Valle scendeva al Lago Maggiore a pescare, e ancora lo scorso anno quando tornava dalla vacanza vicino al Santuario di Loreto - da dove inviava puntualmente la sua cartolina - mostrava tutto orgoglioso i pesci che aveva pescato. Ho allora pensato che Gesù aveva scelto i suoi apostoli proprio tra pescatori.

Ho conosciuto Don Angelo fedele al confessionale; molte persone in questi giorni mi hanno detto: "Ho perso il mio confessore!".

Don Angelo visitava gli ammalati della Parrocchia nelle loro case, un centinaio mi risulta, portando loro il conforto dei sacramenti e raccoglieva le confidenze delle persone impossibilitate a venire in chiesa vuoi per l'età, vuoi per ragione di salute.

Come parroco non posso che confermare quanto ha scritto Mons. Ferdinando. Era sempre presente: partecipava alla vita della Comunità Parrocchiale, alla liturgia come ai Consigli Pastorali, alle feste della Parrocchia e dell'Oratorio come alle Catechesi, ai Film, ai Concerti della Cappella Musicale... era poi sempre disponibile per la celebrazione dei numerosi funerali della nostra Parrocchia (161 lo scorso anno!).

Don Angelo era umile e buono: in questi 6 anni che son parroco non l'ho mai visto arrabbiato nemmeno una sola volta.

Ora in cielo ha raggiunto i suoi cari che lo hanno preceduto nell'incontro col Dio: i genitori, coloro che gli hanno voluto bene ed in particolare il fratello maggiore anche lui sacerdote, don Gildo, parroco di Arconate.

Il modo più bello per ricordare don Angelo è quello di pregare per lui, la preghiera va oltre le nubi e raggiunge il Signore della vita, della luce e della pace e lui pregherà per noi.

Vostro
don Gianluigi



L'Arcivescovo di Milano

Milano, 3 giugno 2014

Carissimi fedeli,

partecipo con viva commozione al vostro cordoglio per la morte di don Angelo Bonalumi e mi unisco a tutti voi nell'elevare la preghiera cristiana di suffragio.

Ordinato nel 1955, per quasi sessant'anni don Angelo ha saputo rimanere fedele alla chiamata del Signore, rinnovando con totale disponibilità il suo sì in ogni occasione, di fronte a ogni richiesta che gli veniva rivolta per il bene della Chiesa e della sua gente, senza mai rifiutare il suo aiuto laddove ce n'era bisogno. Dopo i primi incarichi all'Istituto Maria Immacolata di Saronno e presso la parrocchia S. Giustina in Milano, egli assunse la responsabilità della comunità di Campagnano e, in seguito, di quella dei Santi Martino e Silvestro in Maccagno. Nel 1998 divenne poi vicario nella vostra parrocchia, dedicandosi con premura e con affetto soprattutto agli ammalati: le sue visite cordiali, la sua capacità di ascoltare i racconti delle piccole o profonde sofferenze di ciascuno, rinnovando la speranza nelle promesse di Dio e offrendo in dono la forza di Gesù Eucaristia, hanno sicuramente lasciato un segno di bene in tanti cuori e ve lo hanno reso caro. Finché le forze glielo hanno concesso, ha continuato a far fiorire in mezzo voi il suo ministero sacerdotale anche nella celebrazione della Santa Messa e del Sacramento della Riconciliazione.

Con grande riconoscenza facciamo dunque tesoro della generosa testimonianza di fede e di carità di don Angelo: affidandolo all'abbraccio del Padre gli chiediamo di continuare a vegliare sul nostro cammino, nell'attesa di ritrovarci insieme nel cuore misericordioso di Dio.

Con affetto, invoco su tutti voi la benedizione del Signore.

+ Angelo Card. D'Ercole
Arcivescovo

Ai fedeli della
Parrocchia SS. Nereo e Achilleo
Viale Argonne 56
20133 MILANO

L'ULTIMA MESSA DI DON ANGELO

Venerdì 30 maggio 2014 è deceduto all'Ospedale San Raffaele don Angelo Bonalumi, dal 1998 nostro Vicario Parrocchiale. Era nato il 14 ottobre 1932. Dal 1956 al 1966 era stato Vicario Parrocchiale nella Parrocchia di Santa Giustina di Affori in Milano e dal 1966 al 1998 Parroco a Campagnano di Maccagno, sopra Luino. Dal 1998 era Vicario Parrocchiale della nostra Parrocchia dei SS. Martiri Nereo e Achilleo. I funerali si sono svolti in Basilica martedì 3 giugno u.s. alle ore 11. Li ha celebrati S.E. Mons. Angelo Mascheroni, Vescovo ausiliare, con la partecipazione di Mons. Carlo Faccendini, Vicario Episcopale della Città che ha letto un messaggio del Card. Angelo Scola, Arcivescovo di Milano. Hanno concelebrato una trentina di sacerdoti e hanno gremito la Basilica moltissimi fedeli esprimendo così la loro riconoscenza e venerazione per un Sacerdote che ha servito la comunità parrocchiale con abnegazione, costanza e umiltà.

Ci incontrammo la prima volta nell'ottobre del 1943, quando ambedue avevamo 11 anni, nel Seminario di S. Pietro Martire di Seveso dove iniziammo la nostra preparazione al sacerdozio. Con don Angelo a volte tornavamo su questi antichi ricordi: la guerra, la paura dei bombardamenti, i geloni sulle mani e sui piedi d'inverno, la fame sempre, d'inverno e d'estate. E ci sembrava di raccontarci delle favole mentre era la dura realtà di quegli anni che hanno segnato profondamente la nostra vita e ci

hanno allenato ad affrontare con coraggio le difficoltà del futuro.

Avevamo pochi giorni di differenza di età: nati tutti e due nel 1932, io il 10 settembre e lui il 14 di ottobre: era più giovane di me di poco più di un mese. E' per questo che ogni tanto, scherzando, diceva che questo era il motivo per cui io ero il parroco e lui il coadiutore: nella mentalità comune il parroco infatti deve per forza essere più anziano del coadiutore.

Anche se abbiamo iniziato insieme il cammino seminaristico, non ci siamo conosciuti subito perché, siccome eravamo in molti, siamo stati divisi in tre sezioni, seguendo rigidamente l'ordine alfabetico. E così don Angelo, che di cognome era Bonalumi, finì in 1^a A, e io, che sono Rivolta, fui assegnato alla 1^a C. Ci conoscemmo meglio più avanti quando, man mano che le classi si assottigliavano, finirono per formare un'unica sezione, anche se molto numerosa, dove eravamo tutti insieme

Per noi la meta, a lungo attesa e sospirata, era il 1955, l'anno in cui la nostra preparazione seminaristica sarebbe terminata e avremmo celebrato la Prima Messa.



Da quel momento ci saremmo definitivamente separati. Ognuno di noi avrebbe camminato per la propria strada, quella che i Superiori, o se vogliamo la volontà di Dio, ci avrebbe indicato.

Mai avrei pensato che le nostre strade si sarebbero di nuovo incrociate per non venire più separate se non con la morte di uno dei due.

Qui don Angelo, secondo da destra, con un gruppo di compagni di Seminario



Il nostro definitivo ritrovarci per percorrere insieme l'ultimo tratto di strada della nostra avventura terrena risale all'anno 1998, 16

anni fa.
Allora
avevo fatto
richiesta ai
Superiori
di un
coadiutore
che
avrebbe
dovuto
prendere il
posto di
don Massi-
miliano
Terraneo
che il 1°



marzo di quell'anno era stato nominato parroco della parrocchia della Madonna della Speranza e della Pace in Varese. Mi proposero don Angelo che io accettai volentieri, conoscendone la statura morale e la disponibilità. E don Angelo rispose pienamente alle attese che io riponevo in lui. Così collaborò con me fino al 2008, l'anno della mia rinuncia alla guida della parrocchia per sopraggiunti limiti d'età. Così come è stato fedele con me, don Angelo lo è stato anche con il parroco che mi subentrò, don Gianluigi Panzeri. Sono certo che quanto scrivo ora in memoria di don Angelo viene del tutto sottoscritto anche da lui. Accennavo prima alla totale disponibilità di don Angelo nel collaborare con noi. Questo suo costante atteggiamento era conseguente alla sua umiltà e alla scelta consapevole di uno stile di vita improntato al silenzio e al nascondimento. Don Angelo prediligeva due campi di attività, quello del confessionale e degli ammalati. Un'attenzione particolare ha da sempre rivolto alla "Passio", una associazione propria e ormai

antica della nostra parrocchia che si preoccupa delle visite e dell'assistenza agli anziani e ai malati.

In questo don Angelo è stato collaborato dalla fedele Signorina Teresa Bruno che gli è sempre stata accanto dal tempo in cui egli era parroco a Campagnano, e che lo ha assistito amorevolmente e assiduamente fino alla morte.

Nel mio diario ho annotato giorno per giorno l'evoluzione della malattia che ha portato don Angelo alla morte. All'inizio nessuno avrebbe potuto sospettare il suo fatale epilogo. La mia prima annotazione risale a lunedì 14 aprile u.s. Quel giorno scrivevo: "oggi don Angelo viene ricoverato all'Ospedale San Raffaele per un piccolo (!) intervento al cuore". Ho voluto poi consultare sul diario di sacrestia quello che don Angelo aveva fatto il giorno precedente il suo ricovero in ospedale, la domenica 13 aprile che era la domenica delle Palme

e da lì risulta che don Angelo aveva celebrato la Santa Messa delle ore 11 nella Cappella di Via Saldini.

Questa è stata l'ultima sua Messa, anzi la penultima, perché l'ultima è stata anche la più lunga, quella che lui ha celebrato su un letto d'ospedale e che è durata ben 43 giorni: dal venerdì santo 18 aprile, giorno dell'intervento, al venerdì 30 maggio, giorno della sua morte. Da un venerdì a un altro venerdì, il giorno della Passione e della Morte del Signore, un letto d'ospedale come altare, nemmeno le tovaglie bianche, ma solo teli violacei di un reparto ospedaliero



di rianimazione e la Vittima, l'Ostia, che eri tu, caro don Angelo, inchiodato con Gesù e come Gesù alla Croce. Questa è stata l'ultima Messa da te celebrata, la più lunga, la più sofferta ma certamente la più meritoria. Quante volte nella tua vita di prete hai ripetuto le parole della Consacrazione: "Questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi"! Mai queste parole per te furono vere come durante quei lunghissimi giorni della tua agonia.

*Il tuo fraterno amico
don Ferdinando*

... UN GRAZIE SPECIALE ALLA PARROCCHIA ...



Foto di don Angelo il giorno della sua
prima Messa.

Quando il cielo si oscura nella tristezza della vita perché il tuo cuore è talmente scoraggiato, ti rendi però conto che non sei sprofondata nella solitudine perché ci sono tanti e tanti fratelli che ti sono accanto, li osservi ma non riesci a donare loro un affettuoso sorriso.

La scomparsa del nostro caro e amatissimo Don Angelo è stato come un fulmine che ha distrutto la bellezza della vita ... Come un caro papà che ha lasciato tanti figli inermi e orfani ...

Donava a tutti la speranza dell'accoglienza con la Sua figura, il Suo ascolto, la Sua sapienza, la Sua pazienza, il Suo candore e il Suo sorriso.

Un prete giusto, perché amava la Sua Chiesa e il Suo cammino nella Fede.

Ha subito una lunghissima sofferenza, quasi fosse un vero martire. Lui era certo che sarebbe ritornato presto dall'ospedale, per essere ancora utile alla sua amata

Parrocchia, invece il difficoltoso intervento e le condizioni fisiche non gli hanno permesso di tornare tra noi.

Nei giorni di sofferenza lo osservavo, in certi attimi mi sembrava che mi volesse dire qualcosa, anche con piccoli segni del viso o delle mani, ma poi non riusciva a farlo.

E' stata una grande sofferenza, per Lui e per me, solo il Signore ne conosce il valore e la verità profonda ...

Ringrazio tutta la comunità Parrocchiale soprattutto coloro che mi sono stati vicini durante i giorni nei quali andavo in ospedale per stare accanto a Don Angelo e per avere notizie di come si svolgeva il suo decorso post-operatorio e la degenza nel Reparto Terapie Intensive. Questo per me è stato il periodo più angoscioso della mia vita: non c'erano notti, giorni e ore che non fossi ansiosa pensando di poter ricevere brutte notizie e così infatti è accaduto la mattina del 30 Maggio alle ore 8.25 quando mi comunicarono che don Angelo stava per finire. Appena sono giunta in Ospedale mi dicono che è spirato. Erano le ore 9.15 quando è salito nella grande Casa del Padre.

Vi ringrazio ancora per la grande partecipazione al lutto e per il grande amore dimostrato verso Don Angelo; so che alcuni erano Suoi Figli Spirituali e molti gli dimostravano amicizia, stima e un grande affetto.

Ringrazio Monsignor Ferdinando che mi è stato vicino in questo periodo e riconosco che anche lui sta soffrendo, perché Don Angelo era un suo compagno di ordinazione sacerdotale del 1955; assieme hanno trascorso anni in

seminario e soprattutto poi don Angelo ha collaborato con Lui in tanti anni qui in Parrocchia.

Ringrazio il parroco Don Gianluigi che è stato un sostegno in questo tristissimo periodo. Si è fatto carico di tutto, fino ai problemi burocratici legati alla morte e al funerale. E so che anche lui ora è più povero e proverà anche tanta sofferenza dell'assenza del suo caro e amato Don Angelo perché per Lui era come un padre nella collaborazione pastorale e nei consigli anche spirituali.

Infine spero che dall'alto don Angelo mi aiuterà nel farmi superare questo bruttissimo periodo perché è come se mi sentissi sbriciolare giorno dopo giorno, sono spoglia e sola perché Don Angelo era per me un fratello e un padre e ora mi sento orfana e sola ...

Ringrazio tutti i preti del Decanato Città Studi che hanno voluto partecipare al funerale e in particolare i sacerdoti della nostra Basilica dei SS. Martiri Nereo e Achilleo; ringrazio Sua Ecc.za il Vescovo Mons. Angelo Mascheroni in rappresentanza del Cardinale Scola e il Vicario Episcopale della città Mons. Carlo Faccendini.

E, infine, lasciate che esprima un Grazie al caro Don Angelo, Lui ora ci può aiutare a superare La Sua perdita donandoci dal Cielo tanti sorrisi nelle notti stellate così potremmo dire: sei ancora accanto a noi ...

Da ultimo, mi rivolgo alla immensa parrocchia, ancora un affettuoso grazie e la richiesta di aiutarmi nella mia vita quotidiana ...

Con affetto Teresa Bruno

BATTESIMI: RINATI IN CRISTO

GRIGNANI GALLINA JULIEN, Via Aselli, 37; **VERGER LEONARDO MARCELLO TARCISIO**, Via Amadeo, 57; **ADDATO AMBRA**, Viale Sarca, 161; **GIOVANAZZI CARLO ALOIS MAXIMILIAN**, Via Frapolli, 15; **LAVANA GIULIA**, Via Strambio, 27.

MATRIMONI

ETTORI FABIO con **CHIETI SIMONA MONICA**, Via Sismondi, 50/1; **MARCHISIO IVAN** con **FLORIDIA BARBARA ANTONELLA**, Via Tajani, 5.

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

VISMARA VANIA, Anni 44, Via Tallone, 5; **POLEGATO REGINA VED. VALENTINI**, Anni 90, Via Cucchi, 7; **ZENNARO SANDRA**, Anni 71, Via Dei Contarini, 7; **CAMPANA MARIA FERUCCIA**, Anni 86, Via Inama, 20; **POGLIANI LINA VED. TROVARELLI**, Anni 82, P.zza Guardi, 15; **MEDEGHINI GIOVANNI**, Anni 90, Via P. da Cortona, 2; **GUGLIADA BARBARA CGT. CAPPELLUTI**, Anni 55, Via Paladini, 5; **CANDRINI LIVIO**, Anni 89, Via Sismondi, 61; **BONALUMI DON ANGELO BRUNO**, Anni, 81, Viale Argonne, 56; **FEDELE MARIA FAUSTA**, Anni 95, Via Marciano, 10; **CALLEGARIS ADELE**, Anni 75, Via Sismondi, 61.

CALENDARIO DI GIUGNO 2014

15	D	Santissima Trinità
19	G	Festa liturgica del Corpus Domini ore 20.00: celebrazione eucaristica e processione cittadina presieduta dall'Arcivescovo
22	D	Festa pastorale del Corpus Domini Ore 15.30 Battesimi Comunitari
26	G	Prende avvio il pellegrinaggio organizzato dalla Parrocchia con meta la Terra Santa che si con- cluderà il 3 luglio.
27	V	Sacratissimo Cuore di Gesù
28	S	Cuore Immacolato di Maria
29	D	III dopo Pentecoste – Giornata mondiale per la Carità del Papa - INIZIA L'ORARIO ESTIVO DELLE SS. MESSE: IN BASILICA sono sospese le Messe feriali e festive delle ore 17.00; nella CAPPELLA DIO PADRE di via Saldini sono sospese le Messe festive delle ore 11.00 e delle ore 19.00

Parrocchia SS. MM. Nereo e Achilleo



MACUGNAGA
MONTE ROSA

Piemonte
Val d'Ossola
SISTEMAZIONE presso:
Hotel De Filippi***

VACANZA FAMIGLIE

**COSTO GIORNALIERO
PENSIONE COMPLETA**

- da 14 anni in su: € 45
- da 7 a 14 anni: € 35
- da 3 a 6 anni: € 25
- da 0 a 3 anni: € 0

Nel prezzo è compreso il servizio a
tavola e la pulizia delle camere,
tutte con servizi.

**Prezzi riservati ai
parrocchiani dei
Ss. Nereo e Achilleo
validi per
TUTTO IL MESE DI
LUGLIO
e dal 18 al 31
AGOSTO**

Trasporti con mezzi propri - 2 ore da Milano
www.defilippihotel.it - 0324.65145

INFORMAZIONI
PRESSO LA SEGRETERIA PARROCCHIALE

LUGLIO 2014

2	Mc	Termina l'Oratorio estivo
4	V	Primo venerdì del mese in Basilica alle ore 17.30 Adorazione Eucaristica
6	D	IV dopo Pentecoste – Ore 16.30 Battesimi comunitari
7	L	Inizia la vacanza in montagna a Salice D'Ulzio dei ragazzi dell'oratorio (1° turno)
12	S	Ore 10.00: s. Messa per i parrocchiani defunti nel mese di giugno
13	D	V dopo Pentecoste

FOTORICORDO DI DON ANGELO

